

VALDAGNO

ARRAMPICATA. Campionati italiani previsti dal 24 al 26 settembre

Soccorsi in parete Sfida al Palasport tra vigili del fuoco

In gara 70 pompieri con tracciato da compiere in un solo minuto simulando salvataggi di alpinisti rimasti bloccati sulle montagne

Karl Zilliken

Un infortunio, l'inesperienza o il meteo avverso in montagna a volte non perdonano. Nell'emergenza vengono chiamati i soccorsi ed è così che, spesso, entrano in scena i vigili del fuoco, con corde in spalla, tanto coraggio e la capacità di affrontare un'arrampicata senza sapere quale pericolo li attende. Situazioni che si verificano frequentemente e, anche per questo, allenamento e test fisici sono importanti per aiutare chi è protagonista dei salvataggi più difficili. Proprio come le situazioni d'emergenza, che saranno simulate dal 24 al 26 settembre nel campionato italiano di arrampicata sportiva dei vigili del fuoco, al palasport "Gino Soldà". L'uffi-

cio ginnico sportivo del Corpo, istituito nel 1942 con l'intenzione di coordinare l'attività agonistica in funzione delle operazioni sul campo, farà giungere in città i migliori atleti e soccorritori professionisti della Penisola con evento organizzato, per la seconda volta, dall'Ufficio per le attività sportive del ministero dell'Interno.

In palio c'è il titolo assoluto, quelli di categoria e lo "scudetto" a squadre. Sono previste categorie a seconda dell'età: 70 atleti si sfideranno su tracciati di diversa difficoltà che dovranno essere superati entro un minuto. Si parte dalla difficoltà accessibili a principianti, fino a quelle per veri esperti. Viene simulata l'azione sul campo e per questo, a seconda delle difficoltà da affrontare,

I livelli di scalata

Le difficoltà crescono da "1" a "9A"

Tante scale per definire la difficoltà di un'arrampicata. La più diffusa è la "francese". Si parte da percorsi per novizi, classificati a 1, fino al limite delle possibilità umane con il livello 9A (oppure 8C più). Più si avanza con i gradi, meno appigli si trovano sul proprio cammino, con pendenza che rasenta il verticale nella situazione più estrema. Le poche sporgenze disponibili sono posizionate in modo sempre più difficile da raggiungere. Il punteggio viene assegnato a seconda della qualità con cui si raggiunge la "presa", cioè l'appiglio. Il massimo del punteggio viene assegnato a chi raggiunge il "top", all'ultima sporgenza con entrambe le mani. **KZ**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un arrampicatore tenta un passaggio di estrema difficoltà

cambierà il disegno del tracciato che potrà terminare alle estremità della parete o in un segmento che rappresenta il punto di salvataggio virtuale. I punteggi verranno assegnati a seconda della qualità delle "prese", cioè degli appigli superati nel corso della prova. Non sarà a possibile testare i tragitti.

Quindi si va alla cieca, per così dire, basandosi sull'esperienza e sull'improvvisazione.

La giuria avrà discrezione di decidere se la prova dovrà essere affrontata arrampicando dal basso verso l'alto o partendo dalla cima. Previsti anche diversi momenti di gioco per i più piccoli che faranno da contorno alla gara: percorsi per imparare a spegnere gli incendi, disegni da colorare e opuscoli con fumetti. A chi supererà la prova sarà consegnato l'attestato di "vigile junior". ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Ludovico